LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 28 GENNAIO 2021

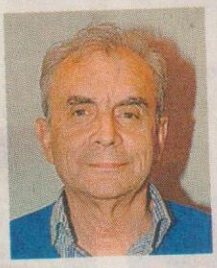
Il Consiglio dà l'ok alla variante Dervio cambia in ventuno mosse

Municipio. Cariboni: «Abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze dei cittadini»
Vassena è critico: «Un'inversione a "U" rispetto alle promesse in campagna elettorale»

DERVIO

Adottata la variante al Pgt: è la revisione di quella che era stata predisposta dalla precedente amministrazione e per questo è stata fonte di polemiche da parte della minoranza.

«È un passo avanti verso le esigenze della popolazione. – le parole dell'assessore **Sandro Cariboni** - Abbiamo cercato di andare il più possibile incontro alle esigenze della comunità ed adeguare lo strumento urbanistico ai tempi attuali. È comunque un passaggio intermedio perché bisognerà mettere mano ad nuovo Pgt che tenga conto delle norme attuali e di situazioni che si sono create, penso in particolare alla questione del torrente Varrone con tutti i relativi vincoli che ne conseguono».



L'assessore Sandro Cariboni

Il consigliere Davide Vassena

Tra i punti più importanti, la revisione delle aree a destinazione industriale con la possibilità di trasformarle in ricettive e turistiche, ma anche il vincolo storico su Corenno, che «non comporterà alcuna limitazione per i privati – assicura Cariboni - ma consentirà una migliore valorizzazione dal punto di vista culturale e turistico».

Sono state create le condizioni per la rigenerazione urbana della zona Feldspato, anche se l'assessore ha lamentato «l'immobilità su quest'area e la mancanza di azioni amministrative quando erano state spostate le concessioni minerarie, lasciando l'edificio fatiscente nel paese».

Nell'area ex Metallurgica, vicino alle "Tre fontane", è stato individuato uno spazio per nuovi parcheggi.

«Pensando alle esigenze del centro storico, per i privati è stato eliminato il vincolo di 40 metri quadrati come superficie minima per gli alloggi per favorire il recupero delle vecchie abitazioni - continua Cariboni - Sono stati anche definiti gli spazi per realizzare un marciapiedi lungo la Sp 72 e definito quello per creare un parcheggio per una trentina di auto in via Duca d'Aosta, nei pressi di San Quirico, dove sarà realizzato un nuovo marciapiede. Anche via San Gregorio sarà oggetto di un allargamento».

Ventuno le modifiche introdotte nel Pgt ad iniziare dal peduncolo di Chiari, il collegamento tra la Ss 36 e la Sp 72, anche se non nella versione definitiva.

Da questo partono anche le contestazioni del capogruppo di minoranza **Davide Vassena**: «Prendiamo atto che è quello previsto dalla passata amministrazione per salvare la Casa cantoniera ed avere meno criticità ambientali, nonostante nel 2019, sulla stampa, l'attuale sindaco avesse bocciato la proposta».

Nell'area della Capona, osserva, «la volumetria è aumentata da 3.500 a 4.000 metri cubi con la possibilità di arrivare fino a 6mila. Cosa di segno opposto a quanto sostenuto in campagna elettorale. Anche nell'area dell'ex albergo del campo sportivo il volume è passato da quattro a seimila metri cubi. È l'ennesima inversione ad U della giunta. Ci sono state tante accuse infondate in passato e le affermazioni di allora oggi non valgono più. È una variante peggiorativa nei confronti di quella che era stata giudicata in modo negativo».

Si apre ora il periodo per le osservazioni dei cittadini e poi la variante tornerà in consiglio per l'approvazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA